Un trapanese nell'Esercito Meridionale

Nicola Adragna Vairo dei Baroni d'Altavilla

La celebrazione del centenario del 1860 ripropone alla nostra attenzione gli uomini che, comunque, in posto di primo piano o come gregari, ebbero parte in quegli avvenimenti. Uno di essi (ed a noi pare ingiustamente dimenticato) è il patrizio trapanese Don Nicola Adragna Vairo dei Baroni di Altavilla che, dopo aver servito per breve ma fiammeggiante stagione la Sicilia e l'ideale dell'Unità d'Italia nell'Esercito Meridionale, lasciata la carriera delle armi, che aveva intrapreso ancora giovanetto nell'Esercito borbonico, per più decenni fu a capo dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Trapani, continuando a servire così la piccola Patria con lo stesso entusiasmo ed insieme con la stessa dedizione e semplicità di cuore con i quali, nella Estate del 1860, aveva servito la Patria più grande combattendo da Camicia Rossa tra le Camicie Rosse di Giuseppe Garibaldi.

Dell'Adragna aveva dato notizia, sia pure indirettamente, Francesco De Stefano, nel suo tanto prezioso regesto « Documenti storici del Risorgimento negli Archivi privati di Trapani » (1), descrivendo il Fondo Adragna, costituito appunto da alcune lettere di Nicola Adragna ai genitori e dai documenti comprovanti la sua partecipazione ai fatti d'arme della Campagna del 1860 da lui combattuta nell'Esercito Meridionale.

Questi documenti e queste lettere, assieme ai due ritratti che pubblichiamo, ci sono stati ora messi a disposizione dal Giudice Luigi Adragna, suo figlio. La lettura di queste carte ci ha invogliato a scrivere questo articolo, perchè ci è parso doveroso che nel centenario del 1860 fossero ricordati questo nostro concittadino e la sua generosa partecipazione a quei fatti memorabili.

Don Nicola (o Nicolò) Adragna Vairo era nato a Trapani il 5 Settembre 1833 da Don Francesco Adragna Barone d'Altavilla e da Donna Marianna Vairo. Il padre, quando il figlio aveva raggiunto i nove anni essendosi posto il problema della sua educazione, consigliato dal Colonnello dei Granatieri della Guardia Reale Don Francesco Verderame (2), lo aveva fatto ammettere fra gli « alunni a pagamento » del Real Collegio Militare, cosiddetto della «Nunziatella», dove era stato immatricolato il 20 Febbraio 1843 a nove anni, cinque mesi e quindici giorni, e dove era rimasto, sino alla nomina ad Alunno Alfiere del Corpo del Genio, «anni otto, mesi sette e giorni dieci » (3).

Del periodo trascorso come allievo della Nunziatella, dove ebbe a maestri il De Sanctis, il Puoti, il Pucci, il De Angelis, il Cassola ed il Rocco (4), possediamo una lettera ed un ricordo annotato in un passo delle sue brevi memorie scritte a novant'anni qualche anno prima della sua morte.

La lettera è del 20 Aprile 1848: le cinque giornate di Milano, il «varcato Ticino », le notizie dei fortunati fatti d'arme di Goito, Valeggio, Monzambano, la partenza di un Corpo di spedizione napoletano per partecipare alla guerra all'Austria hanno entusiasmato gli allievi della Nunziatella, il brano che riportiamo, scritto dal quindicenne Nicola Adragna, nè è una indubbia testimonianza. « I grandi fatti di Lombardia hanno risvegliato nei nostri petti quei sentimenti degni di giovanotti militari, per la qualcosa l'ottava nostra classe, affrettando i suoi ultimi studi, ha domandato di uscire adesso invece di settembre per andare con le truppe che vanno a partire, a combattere il comune nemico dell'Italia, oppressore dei nostri fratelli Lombardi che tutti dobbiamo soccorrere. La domanda ha avuto buon successo ed essi si augurano di uscire fra breve e ciò è di grande nostro piacere e per il loro bene e perchè mediante i loro atti eroici essi e noi componenti questo Collegio ci acquistiamo un buon nome in faccia alla Nazione. Noi rimanenti intanto in classi inferiori, pensiamo a studiare con fervore per essere buoni ufficiali...» (5).

---

(1) in Rassegna Storica del Risorgimento, A. XXIX, Fasc. VI Nov.-Dic. 1942.

(2) Nicolò Adragna, *Le mie memorie*, ms. Fondo Adragna.

(3) Si veda in appendice il Documento I.

(4) Nicolò Adragna, *Le mie memorie*, ms. citato.

(5) La lettera riportata, come tutte le altre dell'Adragna delle quali saranno riferiti dei brani fanno parte del Fondo Adragna. Questa lettera è stata, in parte, pubblicata da Francesco De Stefano. Si veda: *Dalla premessa al programma* in Rassegna Storica del Risorgimento, A. XXV, Fasc. VI Giugno 1938.

In quel tempo Nicola Adragna era Paggio d'Onore del Re, distinzione che veniva accordata ai migliori allievi del Collegio Real Militare. Ed egli si era trovato a prestar servizio il giorno in cui nella Chiesa di San Ferdinando il Re, posata la mano destra sul Vangelo, aveva giurato di « osservare e fare osservare », « innanzi a Dio Uno e Trino » la Costituzione (6) che avrebbe tradito di lì a poco. La scena del giuramento pronunziato da Ferdinando II sull'altare tra le torce accese rette dai due Paggi d'Onore del Re, è ancora presente, settantacinque anni dopo, all'antico paggio che scrive le sue memorie e sarà quel giuramento regale tradito a togliere ogni scrupolo residuo al giovane Primo Tenente nel giugno del 1860 (7) quando, presentate le proprie dimissioni dall'Esercito Napoletano, si arruolerà con Garibaldi.

Con Decreto Reale del 30 Sett. 1851 l'Allievo dell' VIII Classe Don Nicola Adragna veniva nominato, diciottenne, Alunno Alfiere del Corpo Reale del Genio (8) e con successiva disposizione ministeriale del 26 Aprile 1852 veniva assegnato al Reale Ufficio Topografico (9).

Nel 1853 l'Alunno Alfiere del Corpo Reale del Genio Don Nicola Adragna, ventenne, viene incaricato dei lavori topografici nella zona di Isoletta in Terra di Lavoro(10) alle dipendenze della IV Sezione: « Lavori di campagna alla frontiera » del Reale Ufficio Topografico. Per questi lavori egli nel novembre del 1854 riceverà un encomio (11), che lo raggiungerà a Palermo dove già prestava servizio nella 7ª Direzione del Genio in qualità di Ufficiale di dettaglio (12).

Col Real Decreto dell'11 Giugno 1856 l'Alunno Alfiere del Corpo Reale del Genio Don Nicola Adragna veniva promosso Primo Tenente (13) e destinato alla 5ª Direzione del Genio di

(6) Nicolò Adragna, *Le mie memorie*, ms. citato.

(7) Nicolò Adragna, *Le mie memorie*, ms. citato.

(8) Ecco il testo della comunicazione inviatagli:

MINISTERO E REAL SEGRETERIA DI STATO
DI GUERRA E MARINA

Ramo Guerra

3° Carico
2° Ripartimento
N. 633

Sua Maestà il Re con Reale Decreto in data del 30 dell'or scorso mese di settembre da Caserta si è degnato nominarla Alunno Alfiere del Corpo Reale del Genio.

Nel Real Nome e con le mie particolari congratulazioni, ne la rendo informata per Sua opportuna norma.

Napoli,11 Ottobre 1851

IL DIRETTORE
Francesco Correras

Sig. D. Nicola Adragna
Alunno dell'VIII Classe
del Real Collegio Militare

(9) Si veda in appendice il Documento I.

(10) Si veda in appendice il Documento I.

(11) Ecco il testo della comunicazione inviatagli:

REALE OFFICIO TOPOGRAFICO
Quarta Sezione
Lavori di campagna alla frontiera
N. 30

Napoli, 8 Novembre 1854

Signor Alfiere,

Essendosi martedì 7 corrente presentati a Sua Maestà (D. G.) i lavori eseguiti in Isoletta ed in Tiviolo nello scorso anno, la Maestà Sua à esaminati i lavori stessi con tanto compiacimento che mi ha comandato esprimere, per quello d'Isoletta, i sensi della sua Reale soddisfazione e ringraziare da parte sua tutti gli individui che vi avevano lavorato.

Ed io adempio con lei col massimo piacere a tali Sovrani comandi, per la parte importante che Ella à avuto al lavoro in parola.

IL CAPITANO DEL GENIO
Francesco Verneauff

Al Signor
Nicola Adragna
Alfiere del Genio
Palermo

(12) Si veda in appendice il Documento I.

(13) Ecco il testo della comunicazione inviatagli:

MINISTERO E REAL SEGRETERIA DI STATO DELLA GUERRA
2° Ripartimento
3° Carico
N. 652

Sua Maestà il Re D. G. con Real Decreto degli 11 andante mese da Castellone si è degnato promuoverla a Primo Tenente nel Corpo Reale del Genio.

Nel Real Nome e con le mie particolari congratulazioni ne la rendo informata per sua intelligenza e norma.

Napoli, 25 Giugno 1856

(firma illegibile)

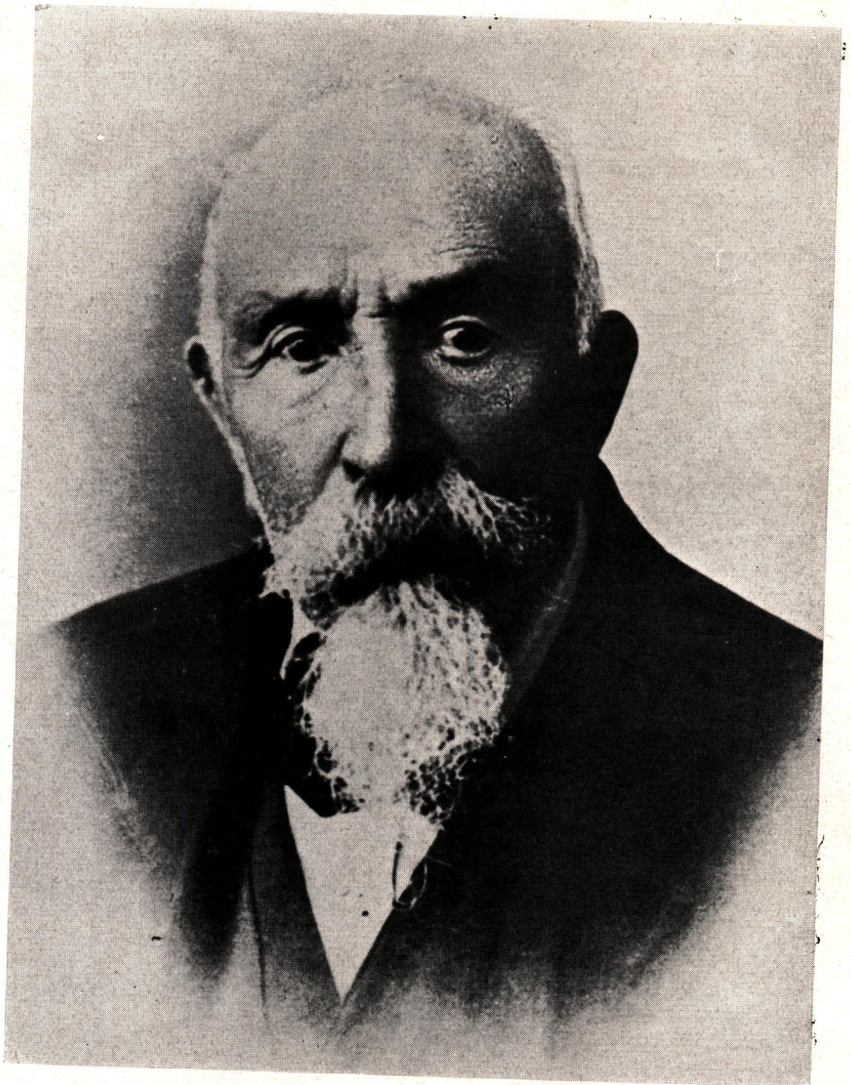
Al Signor D. Nicola Adragna
Alunno Alfiere del Corpo Reale del Genio

gli ottenne il congedo (33) ed il 19 Febbraio 1861 lasciò l'Esercito Meridionale e la vita militare che aveva intrapreso il 20 Febbraio 1843, diciotto anni prima.

* * *

Non ci siamo riproposti di scrivere una biografia di Don Nicola Adragna Vairo d'Altavilla, ma soltanto di parlare brevemente della sua partecipazione alla Campagna garibaldina del 1860. Non possiamo però non accennare al fatto che egli, chiusa la parentesi militare, potè mettere a profitto gli studi fatti alla Nunziatella e le esperienze degli anni trascorsi, in pace ed in guerra, nel Corpo del Genio, quando fu chiamato a dirigere l'Ufficio Tecnico della Provincia di Trapani che allora si stava costituendo. In qualità di Ingegnere Capo della Provincia egli tracciò strade e progettò e diresse la costruzione del bel Palazzo della Provincia. Di questa sua attività di dirigente l'Ufficio Tecnico Provinciale, nella Biblioteca Fardelliana si conserva una interessante relazione « Progetti di massima comparativi per due linee di ferrovia diretta da Trapani a Castellammare » scritta e pubblicata nel 1884 (34).

Ma la lunga vita di Nicola Adragna, scomparso a 94 anni, il 6 Marzo 1927, forse merita un particolare studio, perchè questo trapanese della generazione del Risorgimento ci è parso per più versi (fu anche tra i fondatori della « Società di Mutuo Soccorso tra gli Onesti Operai » e ne fu anzi il primo Presidente) esemplare rappresentante di quella classe dirigente che nel secolo scorso e nei primi del nostro secolo seppe dare alla nostra Città una floridezza non più raggiunta.



Nicola Adragna Vairo negli ultimi anni della sua vita

GIANNI di STEFANO

---

(33) Si veda in appendice il Documento II. Ecco il testo del congedo conservato nel Fondo Adragna:
Numero di prot. 629 Num. progr. 114

COMANDO GENERALE MILITARE
DELL'ISOLA DI SICILIA
ARMATA MERIDIONALE

Visto l'articolo 2° del Real Decreto 11 Novembre 1860 e la domanda presentata dal Signor Adragna Nicolò Maggiore del Genio in Palermo viene esso esonerato dal servizio a far tempo dal 19 Febbraio 1800sessantuno colla gratificazione di sei mesi di stipendio.

Palermo addì 14 Febbraio 1861

IL MAGGIOR GENERALE
Comandante Militare dell'Isola
Brignone

(34) in Biblioteca Fardelliana: Msl A' 78, proveniente dal Legato Avv. G. Palmeri. N. 008313 d'inventario.

DOCUMENTO I
R. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI
SEZIONE MILITARE IN PIZZO FALCONE

Napoli, 11 Aprile millenovecentoventisette anno quinto:

Si certifica risultare dalle Librette di Vita e Costumi degli Ufficiali del Genio dell'Ex Esercito delle Due Sicilie, e propriamente da quello della 7ª Direzione del Genio per l'anno 1855, quanto appresso:

DON NICOLA ADRAGNA, Alfiere del Corpo Reale del Genio, nato in Trapani il 5 Settembre 1833 di condizione nobile.

Alunno a pagamento nel Real Collegio Militare il 20 Febbraio 1843 — permanendovi anni 8 mesi 7 e giorni 10.

Promosso Alfiere nel Corpo Reale del Genio il 30 settembre 1851 — e nell'anno 1855 aveva l'anzianità di anni 4 e mesi 3 a tutto Dicembre 1855.

Totale di servizi anni 12 mesi 10 e giorni 10 a tutto Dicembre 1855.

Funzioni disimpegnate con Ministeriale dei 26 Aprile 1852 n. 3820 fu destinato a prestar servizio nel Reale Ufficio Topografico. Nel 1853 a lavori Topografici all'Isoletta in Terra di Lavoro.

Nel 1854 Ufficiale di Dettaglio alla 7ª Direzione a Palermo.

Eserciti dove ha servito. In quello di Sua Maestà il Re (D. G.)

Informazioni di Superiori. Il dietro scritto Alfiere serve con sufficiente intelligenza e buona volontà da far presumere buona riuscita. Il Maggiore Direttore F.to Nicola De Stefanis. Il Brigadiere Ispettore: Si uniforma. F.to Michele Negri. Il Maresciallo di Campo Direttore Generale. Si uniforma. F.to Michele Galluzzo.

Si certifica ancora che a pag. 36 dell'Annuario per l'anno 1855 dal titolo «Ruolo dei Generali d'Uffiziali attivi e sedentarici del Reale Esercito e dell'Armata di Mare di Sua Maestà il Re del Regno delle Due Sicilie» risulta Don Nicola Adragna tra gli Alfieri del Corpo Reale del Genio con anzianità del grado dal 30 Settembre 1851 e col destino alla 7ª Direzione in Palermo.

Nel ruolo del 1857 a pag. 45 risulta tra i Primi Tenenti Don Nicola Adragna con anziantà nel grado dal di 11 Giugno 1856 e con destino quale Uffiziale di Dettaglio alla 5 Direzione a Crotone distaccato.

E finalmente nell'ultimo Ruolo che in questo Archivio si conserva per l'anno 1860 risulta presente tra i Primi Tenenti con anzianità di grado dal di 11 Giugno 1856 e con destino alla 7 Direzione del Genio in Palermo quale Uffiziale di Dettaglio.

Dal fascio del Ministero Guerra segnato col N. 1753 pratica 3451, risulta che diede le sue dimissioni con la data del 22 Giugno 1860.

Si rilascia a richiesta del Ministero della Guerra Direzione Generale leva Sottufficiali e Truppa con nota del 25 Marzo 1927 anno V Divisione III Sezione III N. 41388.

Il Capo della Sezione Militare
F.to illegibile

Visto il Sopraintendente
N. Barone

La presente copia è conforme all'originale a me Notaio esibito ed al richiedente restituito.

Trapani, 28 Giugno 1960.
(sigillo)

Not. Giuseppe Di Vita

DOCUMENTO II
R. ARCHIVIO DI STATO IN TORINO

N. 19-80-357

Sezione Quarta

Si certifica che dai Ruoli Matricolari e documenti conservati presso questo Archivio risulta quanto segue:

Stato *Civile*

ADRAGNA NICOLA di . . . . . e di . . . . . .
d'anni 29 da Trapani circond. di . . . . . .
Prov. di . . . . ha contratto matrimonio con . . . . . .

Serie dei servizi — *data*

— Capitano volontario nel Corpo del Genio dello Esercito dell'Italia Meridionale, presente sovra un quadro nominativo degli Ufficiali appartenenti a tale Corpo in data del — 1 Luglio 1860

— Maggiore in detto in seguito a Decreto del Prodittatore li — 20 Ottobre 1860

— Dimissionato in Palermo con la gratificazione di sei mesi di stipendio a norma del R. Decreto 11 Novembre 1860 — 16 Febbraio 1861

Campagne, Azioni di merito, Decorazioni, Ferite in Guerra od in servizio.

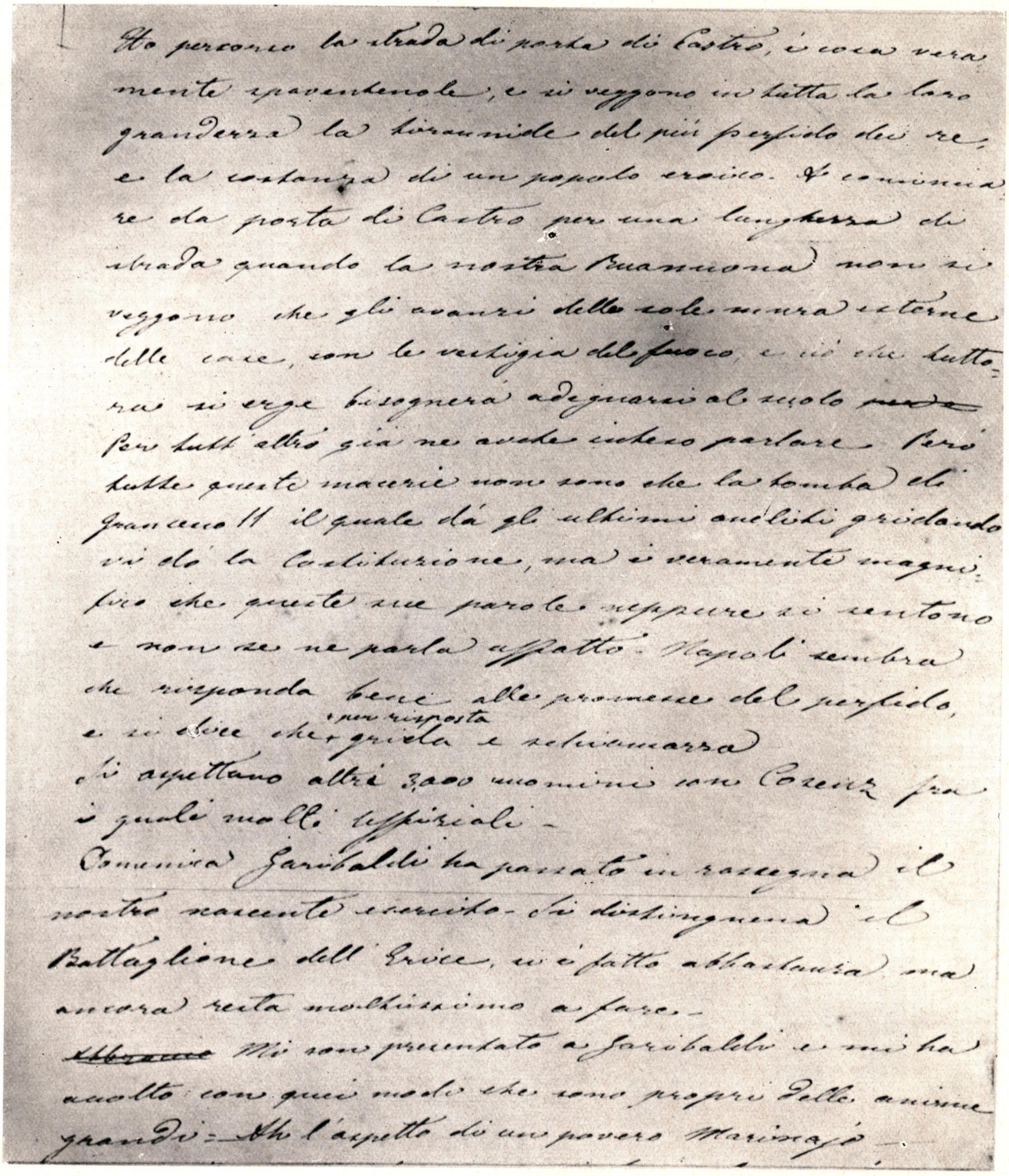
Campagna di guerra 1860 dell'Italia Meridionale in Sicilia.

Torino, addì 31 Marzo 1927 (anno V)
p. Il Capo della Sezione
F.to E. Bonga

Visto: Il Soprintendente
F.to illegibile

La presente copia è conforme all'originale, a me Notaio esibito ed al richiedente restituito.
Trapani, 28 Giugno 1960
(sigillo)

Not. Giuseppe Di Vita

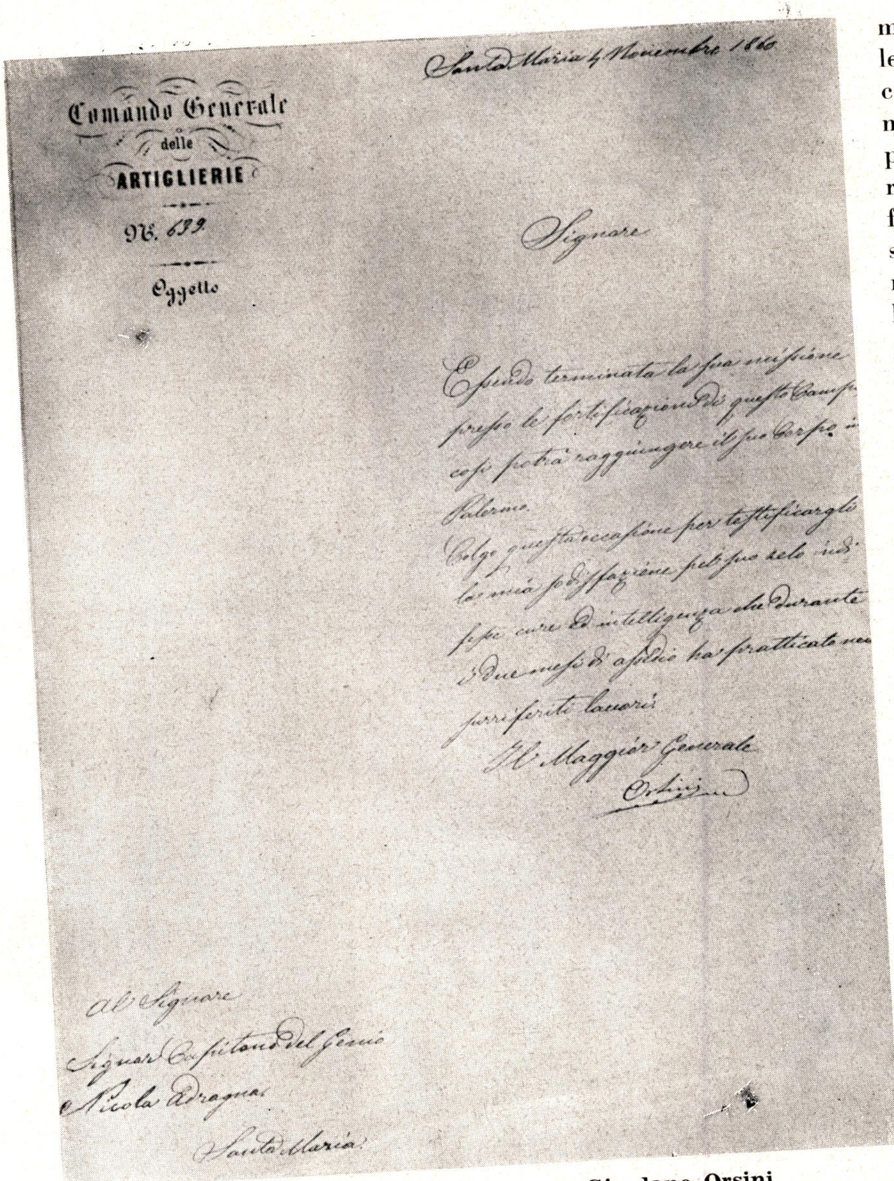


La lettera scritta ai genitori il 3 luglio 1860

continuata felicemente. Intanto le barche rimaste con soli marinai pescatori sono state assalite da un vapore regio che ne predò talune, però molte ed il resto si sono sbaragliate e sin'oggi nessuno è più tornato qui».

« 23 Agosto i Regi hanno abbandonato Bagnara senza combattimento e sono in ritirata. Sembra cominciata la marcia che dovrà essere l'ultima fuga dei Borbonici ». Questa lettera è l'ultima del Fondo Adragna.

Nell'Ottobre del 1860 l'Adragna ed il De Benedictis venivano chiamati sotto le mura di Capua per dirigervi i lavori di assedio alle dipendenze del Generale Orsini. Nelle sue memorie l'Adragna ricorda: « Subito cominciam-



Comando Generale delle ARTIGLIERIE
N. 639
Oggetto

Santa Maria 4 Novembre 1860

Signore

Essendo terminata la sua missione presso le fortificazioni di questo Campo così potrà raggiungere il suo Corpo in Palermo.
Colgo questa occasione per testificargli la mia soddisfazione pel suo zelo indefesso cure ed intelligenza che durante i due mesi d'assedio ha praticato nei riferiti lavori

Il Maggior Generale
Orsini

Al Signore
Signor Capitano del Genio
Nicola Adragna
Santa Maria

La lettera del Generale Vincenzo Giordano Orsini

mo questi lavori sotto il fuoco violento delle batterie della Piazza, con lavoratori che non avevano mai fatto queste opere e che appresero però subito l'arte di aprire trincee sotto il fuoco contrario facendosi scudo della terra che scavavano per farne fossati, camminando sempre a zig zag contro i bastioni per dare sempre il fianco alle granate e mai la fronte. La Piazza non ci risparmiava ne giorno nè notte, ma con feddezza di lavoratori del Genio arrivammo a costruire diverse batterie di assedio ».

Fu questa la sua ultima azione di guerra con l'Esercito Meridionale. In data 4 Novembre, essendosi conclusa la sua missione presso il Comando Generale delle Artiglierie,riceveva dal Generale Orsini l'ordine di raggiungere il suo Corpo in Palermo ed un encomio per il servizio prestato durante l'assedio (31). Nel frattempo con decreto del Prodittatore Mordini era stato promosso Maggiore del Corpo del Genio (32).

La guerra era finita, i plebisciti dell'ottobre avevano sanzionato l'annessione, altri interessi richiamavano ora a Trapani Nicola Adragna al quale in quei mesi era morto il padre, il 14 Febbraio, l'indomani della resa di Gaeta, e-

---

(31) La lettera del Generale Vincenzo Giordano Orsini è riprodotta sopra.
(32) Si veda in appendice il Documento II. Ecco il testo del Decreto conservato nel Fondo Adragna:

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE RE D'ITALIA
IL PRODITTATORE
ha firmato il seguente decreto. Sulla proposta del Segretariodi Stato della Guerra,
Udito il Consiglio dei Segretari di Stato
DECRETA:

Articolo 6: Il Signor Nicola Adragna Capitano del Genio è promosso Maggiore.
Articolo 18: Il Segretario di Stato della Guerra è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Palermo 20 Ottobre 1860

MORDINI
Fabrizi

Reg.o al Controllo Generale
li 20 Ottobre 1860
Reg.o Decreti Personale Categ. 586
Il Capo della Divisione Segretario
G. Vassallo Paleologo
Per sunto conforme
Palermo addì 2 Novembre 1860
p. Il Capo della Divisione Personale
F.to Salvatore Rivera

Visto il Segretario di Stato
per gli affari della guerra

Il Direttore Funzionante
F.to A. Marichetti
Colonnello